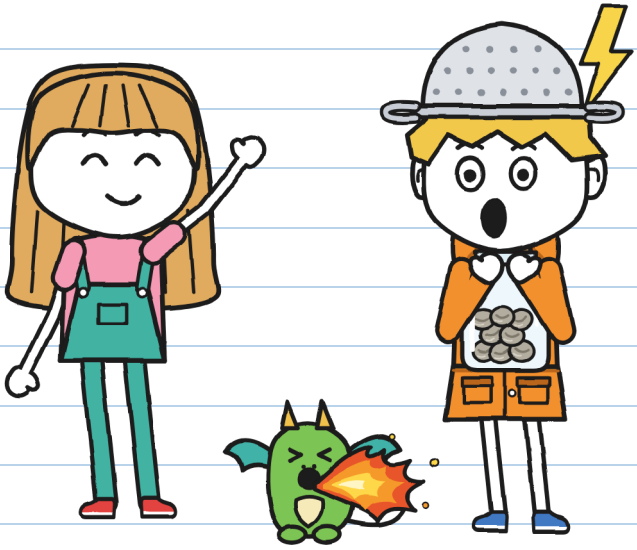
CONSEGNE IMPOSSIBILI · 2

Non aprire prima del tuono

Lui Eriksson



(il quaderno di Guido)

TAGLIA M
Livello intermedio · 9+

CONSEGNE IMPOSSIBILI · 2

Non aprire prima del tuono

Testo e illustrazioni: Lui Eriksson

TAGLIA M · Livello intermedio · 9+

Versione italiana: LinguAula

Prima edizione: 2026

© 2026 Lui Eriksson · info@linguaula.com

Fotocopiabile liberamente, per la classe e per casa.

Secondo libro della serie. Il primo: «Questo pacco morde».



LinguAula

Esercitati con ogni capitolo su linguaula.com

Nessun tuono è rimasto ferito durante la scrittura di questo libro. —G.



E di nessun altro. –G.

Se lo trovi, non aprirlo prima del tuono.

SOLO NELLA STORIA

Questo timbro segna quello che succede solo nella storia: tu non farlo. Se dura più pagine, c'è scritto DA QUI e FINO A QUI. Con un temporale vero, vale la pagina 76. –G.

CHI È CHI



Guido. Fattorino del sabato. Cacciatore di temporali (più o meno). Questo quaderno è suo.



Giulia. Conta i secondi tra il lampo e il tuono. Scrive in verde e firma G.



Briciola. Cucciolo di drago. Copia Guido in tutto. Proprio in tutto.



Toni. Consegna per FULMINE, in bici. In dieci minuti o è gratis.



Flora. Cura le piante in via del Canale 9. Non firma sassi.



Vera. Si occupa dei draghi nella Casa dei Draghi, accanto a quella di Flora. Briciola vive con lei.



Mara. La padrona di Consegne Impossibili. Porta il cappello da strega. Sa più di quello che dice.

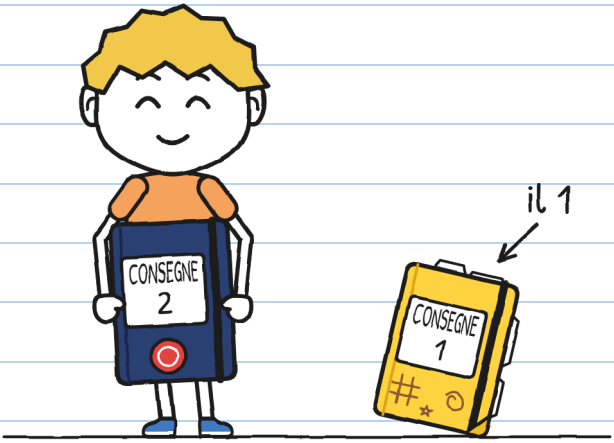


R. Manda i pacchi che nessuno riesce a consegnare. Nessuno dice il suo nome.

QUADERNO DELLE CONSEGNE 2
di Guido

UFFICIALE.

«Ufficiale» vuol dire che lo leggo prima io. Ufficialmente. –G.



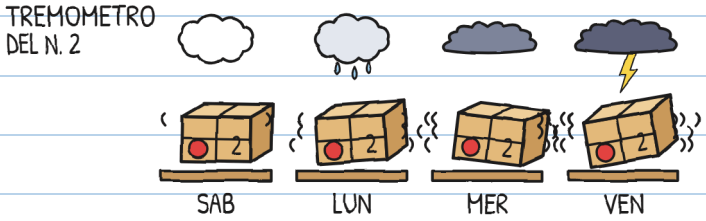
Il quaderno 1 è finito: è pieno. Questo me l'ha dato Mara, la padrona del negozio, con il suo timbro sulla copertina. Dice che sui quaderni ufficiali non si disegna. Vedremo.

CAPITOLO 1

Cacciatore di temporali

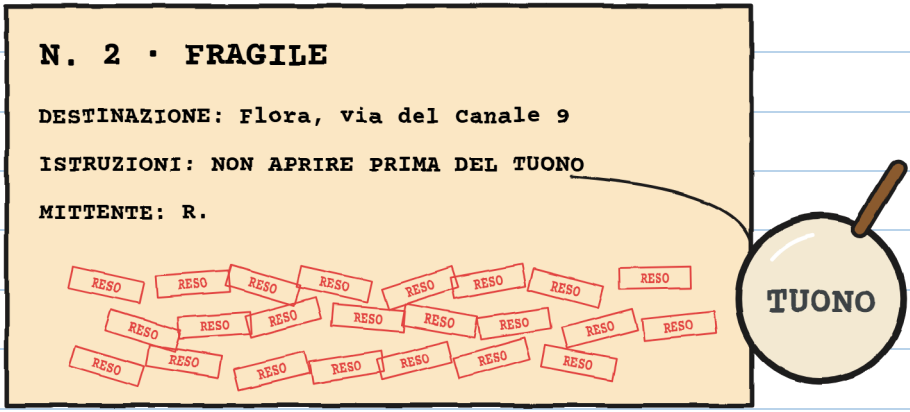
Nel negozio di Mara c'è un pacco che trema. Da sabato scorso, ogni giorno un po' di più.
Non ho intenzione di toccarlo.
L'ultimo che abbiamo consegnato io e Giulia era un uovo. Adesso è Briciola, un cucciolo di drago che mi copia in tutto.

Nel negozio davanti a casa mia restano diciannove resi.
Quello che trema ha più fretta degli altri.



Non trema di paura: sabato, alle sei del pomeriggio, arriva un temporale. L'ho controllato sei volte nelle previsioni del tempo. —G.

Chi riceve un reso deve firmare l'etichetta con inchiostro che non si cancella, come quello del pennarello verde di Giulia. Se no, all'alba torna volando sul suo scaffale. Li manda tutti la stessa persona: R.



Il n. 2 aveva ventitré timbri di RESO.

Ventitré. Le ho contate due volte. —G.

«Ventitré volte l'ho portato io», ha detto Mara. «E nessuna con un temporale.»

Sabato alle dieci Mara ci aspettava al bancone con il n. 2. C'era anche Toni: il sabato siamo tutti e tre in punizione nel negozio, perché abbiamo consegnato il n. 1 senza permesso.

«Questo», ha detto Mara, «lo consegnate voi. Oggi pomeriggio.»



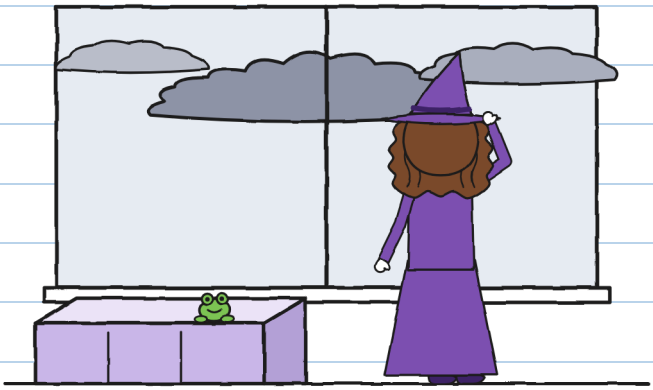
Giulia ha saltato così in alto che ha quasi toccato il cartello RESTANO 19.

Mara ha posto tre condizioni e le ha contate sulle dita:

1. Uscite alle cinque, prima del temporale, e restate da Flora finché non è passato.
2. Le vostre famiglie e Flora lo sanno già.
3. La regola è quella dell'etichetta: non aprire prima del tuono. Vale quello proprio sopra di voi, non quelli lontani.

«E tu non vieni?», ha chiesto Giulia.

«Ho delle cose da fare qui», ha detto Mara, e ha guardato dalla vetrina: il cielo si stava facendo grigio.



Che cose? –G.

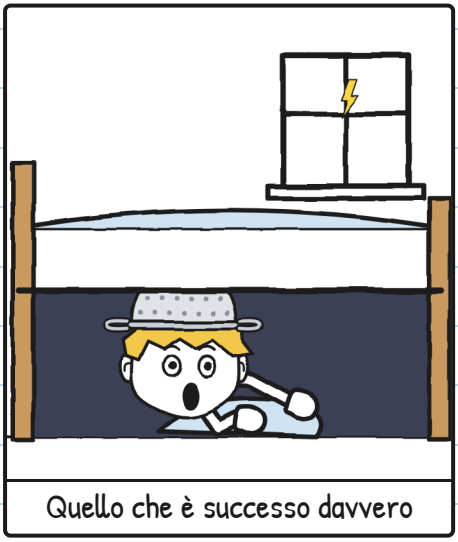
Giulia mi ha guardato.
«A te piacciono i temporali?»

E ho detto quello che si dice quando ti guardano così:

«Li adoro. Nel mio vecchio quartiere ero cacciatore di temporali professionista.»



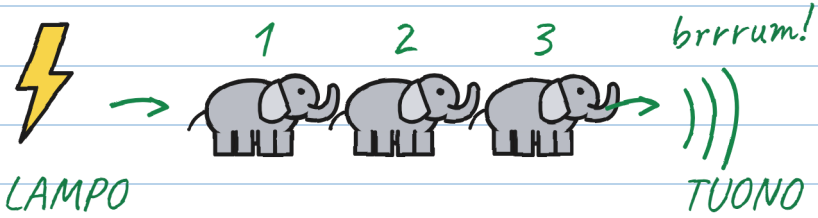
Quello che ho detto



Quello che è successo davvero

Professionista di sotto il letto. –G.

Giulia mi ha insegnato a contare i temporali nel mio quaderno, senza permesso, come sempre:



un elefante, due elefanti, tre elefanti...

1 elefante = 1 secondo

3 elefanti = 1 chilometro (più o meno)

0 elefanti = SOPRA DI NOI!

↖ Quello è il tuono dell'etichetta.
Quelli lontani non aprono il pacco.

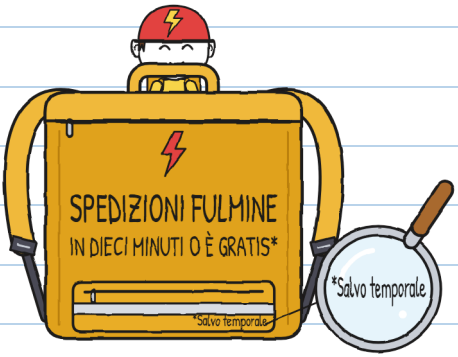
Più elefanti: quel fulmine è caduto più lontano.

Se senti un tuono, anche lontano: al riparo!

Quello che si sa fa meno paura. –G.

Non avevo bisogno di contarli: io adoro i temporali. Ma l'ho segnato lo stesso, non si sa mai.

Toni ha letto l'etichetta da sopra la mia spalla.
«FULMINE non consegna con i temporali.»
Ci ha mostrato le scritte piccole dello zaino.
«Non c'è ancora nessun temporale», ha detto Giulia.
Toni le ha rilette. Di «ancora» non c'era scritto niente.

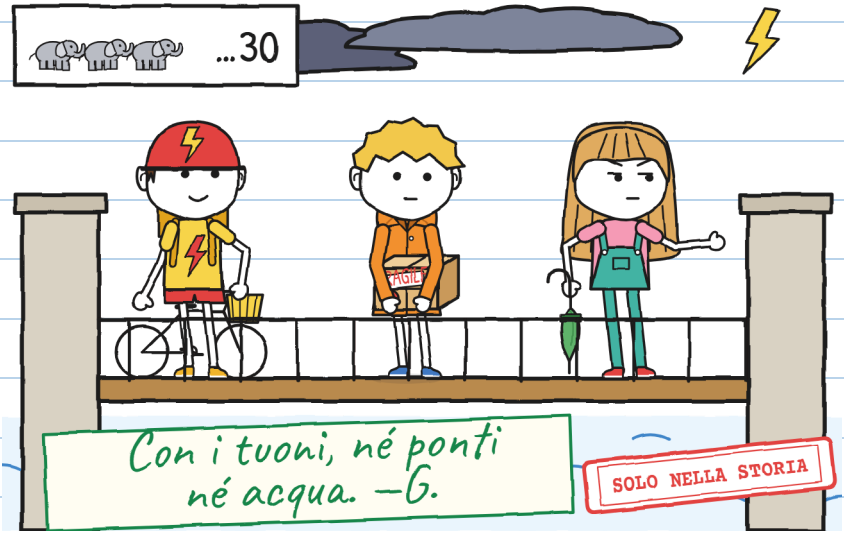


Le scritte piccole erano troppo piccole. –G.

E si è unito a noi.
Alle cinque sono passato a casa per l'impermeabile.
«Mettiti quello arancione», ha detto mia madre. «Sei sicuro di voler andare? Se tu, quando tuona...»
«CIAO, MAMMA!»

«Se tu, quando tuona...» COSA? –G.

Abbiamo attraversato il Ponte Grande con il cielo ormai molto nero. Di notte lo alzano per le barche. A metà, Giulia ha salutato l'acqua con la mano, serissima: il canale e lei non vanno d'accordo.



Molto lontano il cielo si è acceso. Giulia ha contato trenta elefanti fino al tuono.
Brrrum.
«Circa dieci chilometri fino a quel fulmine», ha detto.
«Secondo le previsioni, il temporale arriva verso le sei.»
«Ha tuonato!», ha detto Toni. «Adesso lo apriamo?»

«Quello non apre il pacco», ha detto Giulia, «quello dell'etichetta è il tuono che arriva insieme al lampo, zero elefanti. Ma si sente già, e basta così: al riparo!» Siamo corsi fino a via del Canale. Io ho fatto il sordo.

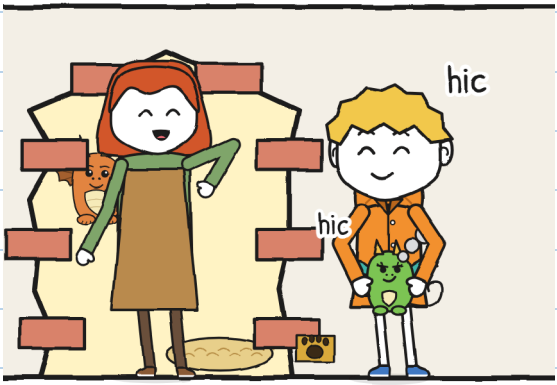
«Quello era un hic?», ha chiesto Giulia.
«No», ho detto. «Hic!»



Mi succede da piccolo, ma solo con i tuoni: a ogni tuono, una raffica di singhiozzi, uno ogni tre secondi. Con il temporale proprio sopra di me non smetto più. Non è paura: il mio corpo lo fa senza chiedermelo.

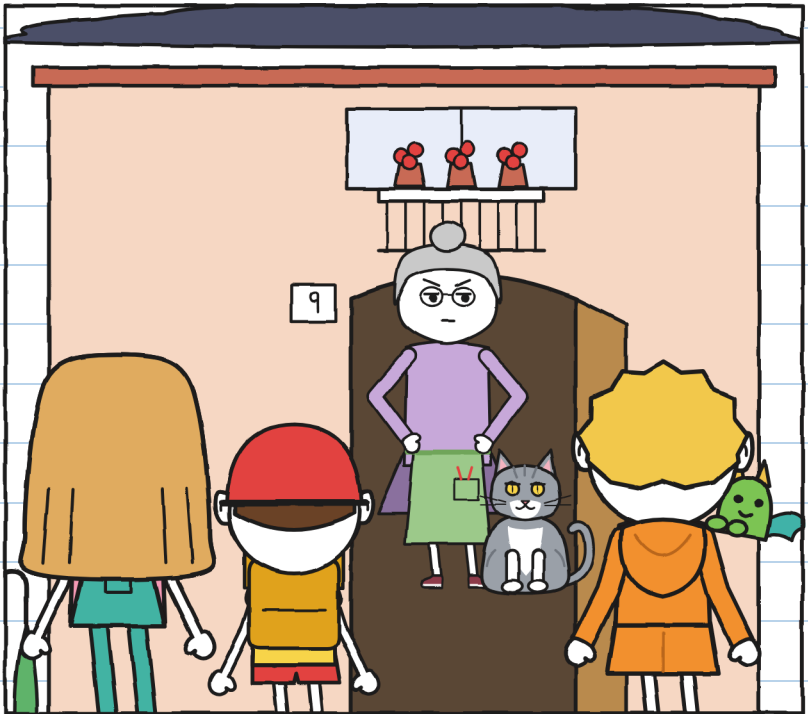
Si chiama paura. –G.

Vera, quella che si occupa dei draghi, ci aspettava sulla sua porta, attaccata a quella di Flora, con Briciola in braccio: il sabato Briciola passeggia con me.
«Oggi solo fino a casa di Flora: è il suo primo temporale», ha detto Vera, e me l'ha data. «Ti copia in tutto, anche in quello che senti. Se si spaventa, non tirarla: si aggrappa. Quando il temporale è finito, tre colpi sul muro e vengo a prenderla.»
«Io non sento niente», ho detto. «Io adoro i temporali.»



In lontananza ha tuonato. Io ho fatto hic. Briciola ha fatto hic e le è uscito fumo dal naso.
«Dentro, subito», ha detto Vera.

La casa di Flora è quella dei gerani: dal suo balcone ci guardava due sabati fa, quando cercavamo la porta della Casa dei Draghi, che sembra un muro.



Flora ha aperto prima che bussassimo e ha guardato la scatola, il cielo e Briciola.
«La piccola di Vera. Che non mi bruciacchi le felci», ha detto. «Entrate, che sta per piovere. E vi avviso: io non firmo sassi.»

UNA STORIA, SEI TAGLIE

Ci sono sei taglie, dai 3 ai 16 anni, e più di 20 lingue. XXS, XS, S, M e L hanno le stesse pagine e gli stessi disegni. La XL è un romanzo. Cambia solo come si racconta.

TAGLIA XXS · PRE-A1
GIULIA ACCHIAPPA IL SEME NUMERO SETTE.

TAGLIA XS · A1
Sul pavimento c'era un solo seme. Giulia l'ha acchiappato. Sette.

TAGLIA S · A2
Un altro lampo: sul pavimento rimaneva un solo seme. Giulia l'ha acchiappato. Sette.

TAGLIA M · B1
Al lampo successivo era rimasto un solo seme, e Giulia l'ha acchiappato. Sette.

TAGLIA L · B2
Quando ha lampeggiato di nuovo, a terra restava un solo seme e Giulia l'ha acchiappato. Sette.

TAGLIA XL · B2-C1
Romanzo illustrato · 13+

Livelli del QCER indicativi, per chi impara l'italiano.

Ognuno nella sua taglia. Stesso temporale. —G.

PER FAMIGLIE E INSEGNANTI

Esercitati con ogni capitolo su linguaula.com